

## Le cause degli incendi boschivi

Il Corpo Forestale dello Stato, per incarico del Governo, ha condotto una indagine approfondita sulle cause principali degli incendi boschivi, al fine di delineare un quadro articolato del fenomeno e intraprendere azioni mirate alla prevenzione e al contrasto degli incendi stessi.

L'indagine ha riguardato l'intero territorio nazionale ed è stata effettuata dal Servizio Antincendio del CFS con la collaborazione degli Uffici Forestali nelle Regioni a statuto ordinario e dei Servizi Antincendio delle Regioni e Province Autonome.

Si sono considerate cinque categorie di cause: naturali, accidentali, colpose, dolose e dubbie, che sono state disaggregate in un ventaglio di motivazioni in relazione ai profili sociali, economici e produttivi delle diverse realtà territoriali, secondo lo schema di rilevazione riportato:

<b>Cause naturali</b>	
<b>1001</b>	- incendi causati da fulmini
<b>1002</b>	- incendi causati da eruzioni vulcaniche
<b>Cause accidentali</b>	
<b>2001</b>	- incendi causati da scintille delle ruote dei treni o di particolari locomotive
<b>2002</b>	- altro eventuale
<b>Cause colpose</b>	
<i>a - incendi causati da mozziconi di sigaretta o fiammiferi</i>	
<b>3001</b>	- lungo le reti viarie
<b>3002</b>	- in aree di campagna
<b>3003</b>	- in aree boschive
<b>3004</b>	- lungo linee ferroviarie
<i>b - incendi causati da attività agricole e forestali</i>	
<b>3101</b>	- per la ripulitura di incolti
<b>3102</b>	- per eliminare i residui vegetali (lavorazioni forestali e agricole)
<b>3103</b>	- per la rinnovazione del pascolo
<b>3104</b>	- per la bruciatura delle stoppie
<b>3105</b>	- per la ripulitura di scarpate stradali o ferroviarie
<i>c - incendi dovuti ad altra cause colpose</i>	
<b>3201</b>	- incendi causati da attività ricreative e turistiche
<b>3202</b>	- incendi causati da lanci di petardi o razzi, brillamento di mine o esplosivi
<b>3203</b>	- incendi causati dall'uso di apparecchi a motore, a fiamma, elettrici o meccanici
<b>3204</b>	- incendi causati da manovre militari o esercitazioni di tiro
<b>3205</b>	- incendi causati da bruciatura di rifiuti in discariche abusive
<b>3206</b>	- incendi causati da cattiva manutenzione di elettrodotti o dalla rottura e caduta a terra di conduttori
<b>3207</b>	- incendi determinati da cause colpose non ben definite

<b>Cause dolose</b>	
<i>a - incendi le cui motivazioni sono connesse alla ricerca di un profitto</i>	
<b>4001</b>	- incendi causati da apertura o rinnovazione del pascolo a spese del bosco
<b>4002</b>	- incendi causati dalla volontà di recuperare terreni agricoli a spese del bosco per la coltivazione o per attivare contributi comunitari
<b>4003</b>	- incendi causati con l'intento di guadagnare dalla scomparsa della vegetazione a fini di coltivazione agricola
<b>4004</b>	- incendi causati con l'intento di guadagnare dalla scomparsa della vegetazione a fini di speculazione edilizia
<b>4005</b>	- incendi causati con l'intento di ricercare vantaggi (apertura di piste forestali, operazioni colturali per risparmiare manodopera, distruzione di massa forestale)
<b>4006</b>	- incendi causati da questioni occupazionali connesse agli operai assunti dagli Enti Locali
<b>4007</b>	- incendi causati con l'intento di distruggere a mezzo del fuoco opere forestali non ben eseguite
<b>4008</b>	- incendi causati con l'intento di essere inclusi in squadre antincendio
<b>4009</b>	- incendi causati da azioni non corrette riconducibili al braccaggio
<b>4010</b>	- incendi causati per ottenere prodotti conseguenti al passaggio del fuoco
<b>4011</b>	- incendi causati dalla criminalità organizzata
<i>b - incendi dovuti a manifestazioni di protesta, risentimenti e insensibilità verso il bosco</i>	
<b>4101</b>	- incendi causati da vendette o ritorsioni nei confronti della Pubblica Amministrazione
<b>4102</b>	- incendi causati da conflitti o vendette tra proprietari
<b>4103</b>	- incendi causati da proteste contro i vincoli imposti nelle aree protette
<b>4104</b>	- incendi causati per gioco o divertimento di minorenni
<b>4105</b>	- incendi causati con l'intento di deprezzare aree turistiche
<b>4106</b>	- incendi causati da fatti riconducibili a contrapposizioni politiche
<b>4107</b>	- incendi causati da atti terroristici
<b>4108</b>	- incendi causati da insoddisfazioni, dissenso sociale, turbe comportamentali (piromania e mitomania)
<i>c - incendi dovuti a cause dubbie</i>	
<b>4201</b>	- incendi determinati da cause dolose non ben definite
<b>Cause Dubbie</b>	
<b>5001</b>	- cause in cui non è individuabile la motivazione che ha dato origine all'incendio

L'elaborazione dei dati relativi al 2001 ha consentito di ricomporre la casistica registrata in un unico ed inedito quadro di insieme.

L'analisi delle cause ha confermato la rilevante incidenza della dolosità: nel 2001 gli incendi dolosi attribuiti alla deliberata volontà di appiccare il fuoco, di creare danni al bosco e all'ambiente, sono risultati il 60%.

### Ripartizione percentuale del numero di incendi per causa

ANNO	NATURALI	ACCIDENTALI	COLPOSI	DOLOSI	DUBBI
1998	1	0,6	12,6	50,7	35,1
1999	0,6	0,2	11,1	48,9	39,2
2000	0,9	0,5	11,8	57,7	29,1
<b>2001</b>	<b>1,1</b>	<b>0,5</b>	<b>34,4</b>	<b>60,0</b>	<b>4,0</b>

Il dato della dolosità evidenzia una tendenza all'aumento sia rispetto al 2000 (57,7%) che al 1999 (48,9%) e al 1998 (50,7%).

Nel 2001 si è riscontrato un aumento sensibile degli incendi colposi, che si sono attestati sul 34,4%, quale conseguenza della riduzione degli incendi classificati come dubbi, che risultano il 4%, e della valutazione più incisiva degli elementi che hanno concorso all'individuazione delle cause medesime.

Sono rimasti quasi invariati gli incendi naturali (1,1%) e quelli accidentali (0,5%).

## Cause naturali

Solo una piccolissima percentuale di incendi può essere considerata naturale, causata cioè da eventi propri della natura e quindi inevitabili. Tra le cause naturali l'unica che ha rilevanza in Italia è il fulmine. La sua incidenza è variabile ma comunque contenuta.

Gli incendi causati da fulmine si verificano prevalentemente nelle zone montane, nelle quali gli alberi conducono con facilità le scariche elettriche. Il fulmine appicca il fuoco al legno dell'albero o alla lettiera, spesso in zone impervie, per cui l'avvistamento del focolaio può essere tardivo e gli interventi difficoltosi.

Tra le altre cause naturali sono da considerare le eruzioni vulcaniche e le autocombustioni.

Le prime sono rare e circoscritte ad aree particolari: gli incendi si originano quando la lava incandescente entra in contatto con la vegetazione del bosco, come è accaduto di recente in Sicilia con il risveglio dell'attività vulcanica dell'Etna.

Il fenomeno dell'autocombustione è praticamente impossibile: non si verifica nelle condizioni climatiche che caratterizzano il nostro territorio.

### Cause naturali

MOTIVAZIONI	NUMERO INCENDI	% SULLE CAUSE NATURALI	% SUL TOTALE	LE CAUSE NATURALI NELLE REGIONI (numero incendi)
<b>1001</b> - Incendi causati da fulmini	80	98,7	1,1	Sardegna (14) Sicilia (10) Liguria (6) Toscana (6)
<b>1002</b> - Incendi causati da eruzioni vulcaniche	1	1,3	0,0	Sicilia (1)
<b>TOTALE</b>	<b>81</b>	<b>100,0</b>	<b>1,1</b>	

## Cause accidentali

Le cause accidentali sono quelle che non dipendono direttamente dall'azione umana, sia colposa che dolosa, anche se sono riconducibili alla presenza e alle attività dell'uomo sul territorio.

Sono compresi in questa classe di cause gli incendi provocati:

- dalle scintille che si originano dall'attrito degli impianti frenanti dei treni sui binari,
- dalle variazioni di tensione sulle linee elettriche e dalla rottura e conseguente caduta a terra di conduttori di impianti ad alta tensione.

In entrambi i casi la presenza di materiale vegetale al suolo, secco e facilmente infiammabile, può favorire l'insorgere dell'incendio.

La mancata adozione di misure idonee volte a prevenire tali fenomeni, quali la ripulitura delle fasce di rispetto delle strutture e degli impianti a rischio, potrebbe configurare ipotesi di incendio colposo e quindi escludere queste fattispecie dalla casistica delle cause accidentali.

L'indagine ha escluso l'insacco degli incendi ad opera dei fenomeni di concentrazione dei raggi solari attraverso gli oggetti di vetro abbandonati nelle aree boscate.

## Cause accidentali

MOTIVAZIONI	NUMERO INCENDI	% SULLE CAUSE ACCIDENTALI	% SUL TOTALE	LE CAUSE ACCIDENTALI NELLE REGIONI (numero incendi)
<b>2001</b> - Scintille provocate dall'attrito delle ruote dei treni con i binari	27	69,2	0,4	Piemonte (10) Campania (9) Toscana (2) Lazio (2)
<b>2002</b> - Incendi accidentali senza attribuzione	12	30,8	0,1	
<b>TOTALE</b>	<b>39</b>	<b>100,0</b>	<b>0,5</b>	

## Cause colpose

Gli incendi colposi, o involontari, sono provocati da comportamenti umani non finalizzati alla specifica volontà di arrecare il danno.

Tali incendi si originano quando si opera con negligenza, imprudenza o imperizia, spesso in violazione di norme e regolamenti.

Gli incendi colposi sono riconducibili ad una diversificata serie di comportamenti che attengono all'uso del territorio, quale sede di attività produttive e di rilevanza economica, come l'agricoltura e la pastorizia, cui si unisce un'altra casistica di eventi, legati alla frequentazione dei contesti rurali e boscati da parte di turisti, escursionisti, automobilisti ed altri, che con le loro azioni possono determinare l'insorgere di incendi.

Il fuoco ha sempre avuto un largo uso in agricoltura. Ancora oggi, con il progredire di mezzi tecnici e con la diffusione di metodi colturali più moderni, il fuoco viene impiegato ampiamente in periodi che coincidono spesso con quelli di maggior rischio per gli incendi boschivi: esempi tipici sono quelli della bruciatura delle stoppie, dei residui vegetali provenienti da lavorazioni agricole e forestali, dei pascoli e degli incolti.

Frequentemente queste pratiche sono abituali nelle aree ad agricoltura meno avanzata, di collina o di montagna, in cui gli appezzamenti di terreno lavorato sono spesso contigui a boschi ed incolti che costituiscono facile preda del fuoco.

Gli incendi colposi sono sovente connessi ad attività ricreative e turistiche.

Con l'aumento della rete viaria e sentieristica all'interno dei complessi forestali e con l'accresciuta esigenza di trascorrere il tempo libero nei boschi e nelle aree naturali si è elevata notevolmente la pressione antropica sulle aree boscate per scopi ricreativi e turistici.

In conseguenza di ciò è cresciuta la percentuale di incendi derivanti dall'incauto comportamento dei fruitori degli ambienti naturali, soprattutto nell'accensione e nel mancato controllo dei fuochi.

Cerini e mozziconi di sigarette abbandonati o lanciati imprudentemente lungo i sentieri e le reti viarie e ferroviarie possono dare fuoco all'erba secca e ad altri residui vegetali presenti, anche per effetto degli spostamenti d'aria provocati dai veicoli o dal vento.

L'elevata incidenza degli incendi che hanno origine dalle scarpate delle strade e delle reti ferroviarie, nonché dalle piste forestali, conferma la pericolosità di tali irresponsabili comportamenti.

Altri incendi colposi si originano da bruciature di rifiuti in discariche abusive, alcune volte presenti in prossimità o all'interno dei boschi. Tali incendi possono interessare estese e significative aree boscate, con danni al paesaggio e all'equilibrio idrogeologico e problemi di ordine igienico e sanitario.

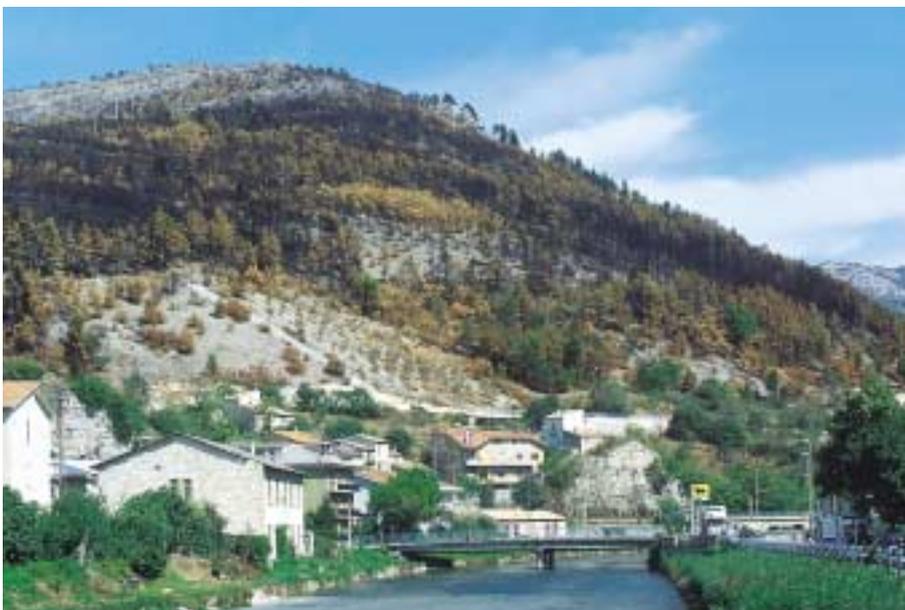
Ridotta incidenza sugli incendi involontari hanno gli eventi originati da

fuochi pirotecnici, lanci di petardi o razzi, brillamento di mine o esplosivi, uso di apparecchi a motore, a fiamma, elettrici o meccanici, manovre militari o esercitazioni di tiro.

Nel 2001 sono stati attribuiti a cause colpose 2.452 incendi pari al 34,4% del totale.

Delle tre categorie di cause colpose considerate, è risultata prevalente quella degli incendi causati da attività agricole e forestali (1.492 eventi pari al 60,8% delle cause colpose), seguita dalla categoria di incendi provocati da mozziconi di sigarette e da fiammiferi (552 eventi pari al 22,5% delle cause colpose).

Le motivazioni più significative che si riscontrano nelle due categorie sopra citate sono quelle connesse all'intento di rinnovare il pascolo (19,4%), alla bruciatura delle stoppie (18,6%) e dei residui vegetali per la ripulitura di incolti (11,7%), nonché quelle relative ai mozziconi di sigarette lungo le reti viarie e ferroviarie (15,5%). Meno rilevanti sono stati gli incendi causati da attività ricreative e turistiche (5,8%) e da bruciature di rifiuti in discariche abusive (3,0%).



## **Cause dolose**

## Cause colpose

MOTIVAZIONI	NUMERO INCENDI	% SULLE CAUSE COLPOSE	% SUL TOTALE	LE CAUSE COLPOSE NELLE REGIONI (numero incendi)
<b>a - Incendi causati da mozziconi di sigaretta:</b>	552	22,5	7,8	Calabria (94) Campania (63)
<b>3001</b> - originati lungo le reti viarie	314	12,8	4,4	Liguria (55)
<b>3002</b> - in aree di campagna	84	3,4	1,2	Puglia (54)
<b>3003</b> - in aree boschive	89	3,6	1,3	Sardegna (53)
<b>3004</b> - lungo le linee ferroviarie	65	2,7	0,9	
<b>b - Incendi causati da attività agricole e forestali:</b>	1.492	60,8	20,9	
<b>3101</b> - per la ripulitura di incolti	286	11,7	4,0	
<b>3102</b> - per eliminare i residui vegetali (lavorazioni forestali ed agricole)	240	9,7	3,4	Calabria (350) Sardegna (250) Campania (159)
<b>3103</b> - per la rinnovazione del pascolo	475	19,4	6,6	Sicilia (136)
<b>3104</b> - per la bruciatura delle stoppie	457	18,6	6,4	Puglia (113) Toscana (94)
<b>3105</b> - per la ripulitura di scarpate stradali o ferroviarie	34	1,4	0,5	
<b>c - Incendi dovuti ad altre cause colpose:</b>				
<b>3201</b> - Incendi causati da attività ricreative e turistiche	141	5,8	2,0	Calabria (32) Sardegna (30)
<b>3202</b> - Incendi causati da fuochi pirotecnici, lanci di petardi, o razzi, brillamento di mine o esplosivi	12	0,5	0,2	Calabria (6)
<b>3203</b> - Incendi causati dall'uso di apparecchi a motore, a fiamma, elettrici o meccanici	49	2,0	0,7	Sardegna (31)
<b>3204</b> - Incendi causati da manovre militari o esercitazioni di tiro	3	0,1	0,0	Friuli (2)
<b>3205</b> - Incendi causati da bruciature di rifiuti in discariche abusive	74	3,0	1,0	Campania (17) Calabria (13)
<b>3206</b> - Incendi causati da cattiva manutenzione di elettrodotti o dalla rottura e caduta a terra di conduttori	19	0,8	0,3	Calabria (6) Sardegna (4)
<b>3207</b> - Incendi determinati da cause colpose non ben definite	110	4,5	1,5	Calabria (21) Sardegna (13) Sicilia (13) Liguria (11)
<b>TOTALE</b>	<b>2.452</b>	<b>100,0</b>	<b>34,4</b>	

Gli incendi dolosi sono riconducibili alla deliberata volontà di appiccare il fuoco per recare danno all'ambiente e alle cose.

Dai dati rilevati si evidenzia come il fattore doloso sia la causa preponderante degli incendi boschivi sul territorio nazionale.

Il drastico incremento del numero dei fuochi che si è registrato in questi ultimi anni è direttamente correlato all'aumento della dolosità.

L'uomo si muove tra i boschi spesso senza la necessaria prudenza e talvolta con volontà di vendette trasversali, di provocazioni mirate o di distruzioni spettacolari. Altre cause di incendio, connaturate all'origine dolosa, si verificano nella previsione errata che le aree boscate distrutte dal fuoco possano essere utilizzate successivamente a vantaggio di interessi privati o a beneficio della maggiore coltivazione agraria.

Talvolta si sono individuate "azioni mirate" che, facendo leva sull'emotività ed indignazione dell'opinione pubblica, di fatto sollecitano da parte delle istituzioni interventi e provvedimenti in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, intorno alle quali non mancano atteggiamenti e comportamenti criminosi.

Viene evidenziato, inoltre, il problema degli operai degli Enti locali impiegati nel comparto forestale che sono indicati come possibili responsabili di incendi boschivi provocati per esercitare pressioni sulle Autorità regionali al fine di anticipare i tempi di assunzione, aumentare il numero delle ore lavorative per lo spegnimento degli incendi o per predisporre le necessarie opere di ricostruzione del soprassuolo boschivo distrutto dal fuoco.

Sussistendo il dolo o la colpa grave, la mano armata dalla furia incendiaria si identifica in quei fenomeni criminali che derivano da un comportamento subdolo e volontario o comunque fortemente imprudente, da parte di soggetti che erroneamente vengono denominati "piromani" (termine che denota una malattia), ma che invece devono essere qualificati "incendiari", ovvero dediti al delitto di incendio doloso o colposo previsto dal codice penale (artt. 423 e segg. c.p.).

Il nostro sistema giuridico, con l'approvazione della nuova legge quadro sugli incendi boschivi nello scorso anno, ha inserito nel codice penale il reato specifico di "incendio boschivo" (art. 423 bis c.p.), nell'ambito del più generale reato di "incendio" (art. 423 c.p.), con la rideterminazione delle pene che vanno da un minimo di 4 anni ad un massimo di 10 anni di reclusione.

Se l'incendio è cagionato per colpa la pena è della reclusione da 1 a 5 anni.

Tali pene vengono aumentate della metà se dall'incendio deriva un danno grave, esteso e persistente all'ambiente.

La legge prevede, inoltre, una serie di sanzioni minori per diversi casi

di violazione ai divieti di attività sulle aree percorse dal fuoco:

- divieto di modificare la destinazione d'uso delle aree boscate percorse dal fuoco per 15 anni dopo l'incendio;
- divieto di realizzare edifici civili, infrastrutture ed attività produttive per un periodo di 10 anni;
- divieto dell'esercizio del pascolo e della caccia all'interno delle aree boscate percorse dal fuoco per un periodo di 10 anni;
- obbligo per i Comuni di censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio.

Tutti i vincoli appaiono essenziali per prevenire quegli incendi provocati con dolo per perseguire interessi specifici.

Le cause degli incendi sono complesse ed eterogenee, ma un comune denominatore unisce tutti gli incendiari al di là delle motivazioni che li muovono: la natura illecita del loro comportamento.

Nel 2001 gli incendi dolosi sono stati 4.279 incendi, pari al 60% del totale.

Le motivazioni delle cause dolose, come già indicato, sono state raggruppate in tre categorie: ricerca di un profitto, manifestazioni di protesta, risentimenti e insensibilità verso il bosco e cause dubbie.

La categoria prevalente è risultata quella relativa alla "ricerca di un profitto", alla quale sono stati attribuiti 2.992 eventi, pari al 69,9% degli incendi dolosi e al 41,9% degli incendi complessivi; sono stati invece ricondotti a "manifestazioni di protesta, risentimenti e insensibilità verso il bosco" 1.085 incendi, pari al 25,4% degli incendi dolosi e al 15,3% del totale degli incendi.

Per 202 incendi (4,7% degli incendi dolosi e 2,8% del totale) è stata accertata l'origine dolosa ma non è stato possibile individuarne la motivazione per mancanza di elementi probanti.

Nel contesto della "ricerca di un profitto" la motivazione prevalente è attribuita ai comportamenti legati alla creazione o rinnovazione del pascolo a mezzo del fuoco che incide per il 24,6% sul totale delle cause dolose.

Seguono altre motivazioni che si configurano nella ricerca di vantaggi dall'attivazione degli incendi (11,3% degli incendi dolosi), nell'intento di recuperare terreni per l'agricoltura a spese del bosco per la coltivazione o per attivare contributi comunitari (7,4% degli incendi dolosi), in azioni non corrette riconducibili al bracconaggio (6% degli incendi dolosi) e in questioni occupazionali connesse agli operai assunti dagli Enti Locali (4,2%).

Nella categoria che comprende "manifestazioni, risentimenti e insensibilità verso il bosco" assumono rilievo le motivazioni di incendio connesse a insoddisfazioni, dissenso sociale e turbe comportamentali (10,4% degli incendi dolosi), quelle riconducibili a conflitti o vendette tra proprietari (7,5%

degli eventi dolosi), quelle connesse a ritorsioni nei confronti della Pubblica Amministrazione (3,5% degli incendi dolosi) e quelle derivanti da proteste contro i vincoli imposti nelle aree protette (3,5% degli incendi dolosi).

### Cause dolose

a - Motivazioni connesse alla ricerca di un profitto	NUMERO INCENDI	% SULLE CAUSE DOLOSE	% SUL TOTALE	LE CAUSE DOLOSE NELLE REGIONI (numero incendi)
<b>4001</b> - incendi causati da apertura o rinnovazione del pascolo a mezzo del fuoco	1.049	24,6	14,8	Calabria (347) Campania (165) Lazio (133) Sardegna (105)
<b>4002</b> - incendi causati dalla volontà di recuperare terreni agricoli a spese del bosco per la coltivazione o per attivare contributi comunitari	314	7,4	4,5	Liguria (131) Puglia (53) Campania(23) Sardegna (17) Lazio (16)
<b>4003</b> - incendi causati con l'intento di guadagnare dalla scomparsa della vegetazione a fini di coltivazione agricola	210	4,9	2,9	Sardegna (39) Lazio (33) Calabria (33) Campania (32) Puglia (23)
<b>4004</b> - incendi causati con l'intento di guadagnare dalla scomparsa della vegetazione a fini di speculazione edilizia	106	2,5	1,5	Liguria (24) Sardegna (19) Calabria (17) Campania (16)
<b>4005</b> - incendi causati con l'intento di ricercare vantaggi (apertura di piste forestali, operazioni colturali per risparmiare manodopera, distruzione di massa forestale, altre operazioni)	486	11,3	6,8	Calabria (152) Liguria (74) Campania (47) Lazio (41) Sicilia (37)
<b>4006</b> - incendi causati da questioni occupazionali connesse agli operai assunti dagli Enti Locali	181	4,2	2,5	Sardegna (68) Sicilia (34) Campania (32) Calabria (30)
<b>4007</b> - incendi causati con l'intento di distruggere a mezzo del fuoco opere forestali non ben eseguite	5	0,1	0,1	Lazio (4) Sicilia (1)
<b>4008</b> - incendi causati con l'intento di essere inclusi in squadre antincendio	156	3,7	2,2	Sicilia (63) Sardegna (36) Calabria (30) Campania (11)

a - Motivazioni connesse alla ricerca di un profitto	NUMERO INCENDI	% SULLE CAUSE DOLOSE	% SUL TOTALE	LE CAUSE DOLOSE NELLE REGIONI (numero incendi)
<b>4009</b> - incendi causati da azioni non corrette riconducibili al bracconaggio	259	6,0	3,6	Calabria (65) Lombardia (28) Campania (24) Lazio (23) Toscana (21)
<b>4010</b> - incendi causati per ottenere prodotti conseguenti al passaggio del fuoco	179	4,2	2,5	Calabria (64) Campania (33) Toscana (24) Lazio (10) Sicilia (10)
<b>4011</b> - incendi causati dalla criminalità organizzata	47	1,0	0,6	Calabria (25) Campania (22)
<b>TOTALE</b>	<b>2.992</b>	<b>69,9</b>	<b>41,9</b>	

## Conclusioni

b - Motivazioni connesse a manifestazioni di protesta, risentimenti e insensibilità verso il bosco	NUMERO INCENDI	% SULLE CAUSE DOLOSE	% SUL TOTALE	LE CAUSE DOLOSE NELLE REGIONI (numero incendi)
<b>4101</b> - incendi causati da vendette o ritorsioni nei confronti della Pubblica Amministrazione	148	3,5	2,1	Campania (28) Sardegna (21) Basilicata (16) Sicilia (15)
<b>4102</b> - incendi causati da conflitti o vendette tra proprietari:	319	7,5	4,5	Campania (54) Basilicata (38) Sicilia (30) Puglia (27)
<b>4103</b> - incendi causati da proteste contro i vincoli imposti nelle aree protette	146	3,5	2,1	Sicilia (35) Campania (28) Toscana (23) Sardegna (12)
<b>4104</b> - incendi causati per gioco o divertimento di minorenni	8	0,1	0,1	
<b>4105</b> - incendi causati con l'intento di deprezzare aree turistiche	15	0,3	0,2	Lombardia (8) Campania (5)
<b>4106</b> - incendi causati da fatti riconducibili a contrapposizioni politiche	7	0,1	0,1	Campania (6)
<b>4107</b> - incendi causati da atti terroristici	0	0,0	0,0	

Le manifestazioni dolose si mantengono critiche per consistenza e

b - Motivazioni connesse a manifestazioni di protesta, risentimenti e insensibilità verso il bosco	NUMERO INCENDI	% SULLE CAUSE DOLOSE	% SUL TOTALE	LE CAUSE DOLOSE NELLE REGIONI (numero incendi)
<b>4108</b> - incendi causati da insoddisfazioni, dissenso sociale, turbe comportamentali (piromania e mitomania)	442	10,4	6,2	Lazio (57) Sicilia (48) Toscana (46) Liguria (43) Calabria (39)
<b>TOTALE</b>	<b>1.085</b>	<b>25,4</b>	<b>15,3</b>	

c - Cause dolose non ben definite	NUMERO INCENDI	% SULLE CAUSE DOLOSE	% SUL TOTALE	LE CAUSE DOLOSE NELLE REGIONI (numero incendi)
<b>4201</b> - incendi determinati da cause dolose non ben definite	202	4,7	2,8	
<b>TOTALE CAUSE DOLOSE</b>	<b>4.279</b>	<b>100,0</b>	<b>60,0</b>	

gravità e concorrono a formare la causa di incendio prevalente, responsabile di oltre la metà degli eventi incendiari. I comportamenti colposi, meno rilevanti quantitativamente, esprimono un fenomeno diffuso ed articolato, cui viene attribuito oltre un terzo degli incendi verificatisi nel 2001.

La consistente percentuale degli incendi colposi contribuisce a riequilibrare un quadro generale che, per carenza di elementi conoscitivi dettagliati, risultava fino allo scorso anno eccessivamente sbilanciato a favore della dolosità.

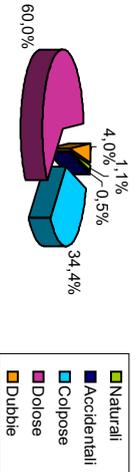
L'indagine effettuata ha consentito di fare emergere il fenomeno della colposità negli aspetti quantitativi e qualitativi fondamentali e di ricostruirne il ruolo all'interno della situazione generale degli incendi boschivi nel nostro Paese.

Lo studio delle motivazioni sopra riportate ha confermato elementi già noti, quali la significativa incidenza del fuoco nelle attività agricole e zootecniche, con particolare riguardo alla creazione o rinnovazione del pascolo, alla bruciatura delle stoppie e dei residui vegetali, ed ha evidenziato aspetti meno rilevanti, quali gli incendi derivanti da mozziconi di sigarette e da fiammiferi lungo le reti varie e ferroviarie, quelli provocati da turisti e campeggiatori all'interno di complessi boscati e da bruciatura di rifiuti in discariche abusive.

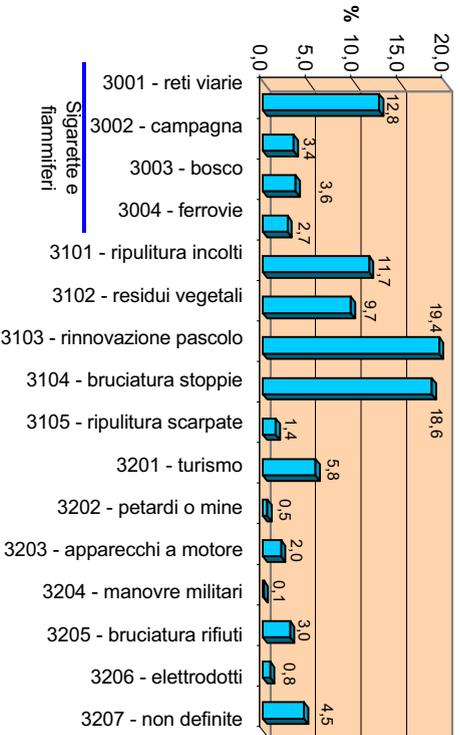
Alle motivazioni delle cause vanno contrapposti adeguati modelli organizzativi, di prevenzione e repressione, in grado di contrastare efficacemente il problema degli incendi boschivi.

## Italia - Prospetto delle cause degli incendi boschivi

Cause per classi



Cause colpose



Cause dolose

